

ALLARME IMMIGRATI L'iniziativa del «Giornale»

Lotta ai tagliagole, istruzioni per l'uso

Esce il libro che analizza l'avanzata dell'estremismo islamico. Per non piegarci al buonismo della Boldrini

TERRORRE A VOLTO COPERTO
L'avanzata delle truppe jihadiste nella città siriana di Raqqa. Il libro «Non perdiamo la testa» (sotto la copertina) affronta e analizza da diversi punti di vista il fenomeno del fanatismo musulmano attraverso i saggi delle migliori firme del nostro quotidiano (Ap)



di Marco Zucchetti

Questo libro non piace alla Boldrini. Perché non è accogliente né accendicente, perché non è una dichiarazione di resa ma una legittima difesa. Però, alla presidente Boldrini questo libro è debitore. Quando l'Ordine dei giornalisti ha aperto un procedimento disciplinare nei confronti di Magdi Cristiano Allam, qualcuno si è posto un problema: se si accusa di «islamofobia» uno dei maggiori esperti mondiali del tema, allora che tipo di informazione si vuole sull'islam? Semplice: si vuole un esercito di Boldrini dalla voce buonista e zucherosa.

Ecco, anche no, grazie. Il *Giornale* al coretto del *politically correct* ha sempre preferito i suoi tenori solisti. Quelli che in *Non perdiamo la testa* provano a raccontare ai lettori quello che le Boldrini non dicono. Senza preconcetti e disprezzo, solo con la voglia di scostare un po' quei tappeti siriani e persiani sotto cui la polvere dell'estremismo islamico è diventata lebbra. Documentando,

interpretando, citando fatti, nomi, sentenze. Ragionare sui difficili rapporti con l'islam non può essere peccato né questione «disciplinare». *Non perdiamo la testa* ha la presunzione di indicare ai lettori tutti i nodi, uno a uno. Dal generale, con l'analisi sociologica dei movimenti come Isis firmata dal professor Francesco Alberoni, al particolare, con gli inviati di guerra Fausto Biloslavo e Gian Micalesin che elencano gli errori strategici militari di Obama & C. elan-

LA RACCOLTA
Da Guzzanti a Magdi Allam, ecco i saggi delle nostre migliori firme

ciano l'allarme sull'immigrazione clandestina in arrivo da quel tremendo vaso di Pandora che è la Libia. Capire, imparare, farsi un'idea - anche se poco cerchiobottista - così si spiega il titolo del libro: non abbandoniamo alla nostra facoltà di critica così come non offriamo

la gola a chi decapita «infedeli».

Né slogan da stadio, né razzismo becero, non c'è niente di «fobico» in questo libro. Le competenze e l'esperienza di chi ha collaborato ne sono la migliore garanzia. Nessuno quanto Magdi Cristiano Allam conosce la differenza tra il rispetto dovuto ai singoli musulmani e il messaggio rapace di Maometto, la cui condanna è da sempre parte della cultura umanistica, da San Tommaso a Dante e Churchill. Così come nessuno quanto Ida Magli ha studiato a fondo il Corano, annotando i versetti in cui Allah comanda di colpire gli infedeli «alla nuca» (all'insaputa delle Boldrini) e nessuno quanto il professore di Estetica Stefano Zecchi può analizzare le scelte comunicative del Califato. La lente però non sarà punta-

L'INSTANT BOOK

Da martedì in edicola allegato al «Giornale»

Troverete l'Instant book «Non perdiamo la testa - Il dovere di difenderci dalla violenza dell'Islam» in edicola da martedì, allegato al nostro quotidiano a 5,60 euro in più. Da Bin Laden al Califfo, da Al Qaida a Isis: l'Occidente che si era illuso di poter convivere pacificamente con l'islam, ha riscoperto il terrore dell'estremismo, ma sembra aver rinunciato a combattere. Le migliori firme del *Giornale*, unite in questa raccolta di saggi, spiegano perché l'Occidente ha il diritto-dovere di salvaguardare la propria identità e di non cedere ai tagliatori di teste in nome di Allah.



I CAPITOLI

1 IO, L'ISLAMOFOBO

L'Ordine dei giornalisti alleato degli estremisti: vuole processarmi di Magdi Cristiano Allam

2 PERCHÉ NON POSSIAMO NON DIRCI ISLAMOFABI

Perché la critica all'Islam è parte fondante della civiltà europea di Magdi Cristiano Allam

3 LA PROFEZIA DI ORIANA

Il giorno in cui la Fallaci mostrò all'Occidente il volto feroce dell'Islam di Vittorio Feltri

4 IO GETTERÒ IL TERRORRE, VOI COLPIRETEI SULLE NUCHÉ

Perché la lezione violenta del Corano fa dell'Islam la religione della sopraffazione di Ida Magli

5 IL VERO INFERNO DOPO LE FALSE PRIMAVERE

Così gli errori di Obama & C. hanno resuscitato i fantasmi di Fausto Biloslavo

6 AFFASCINATI DALLA RIVOLTA COME IN UN NUOVO '68

Il proselitismo islamico come il manicomio degli Anni di piombo di Francesco Alberoni

7 IL SENSO DEL CALIFFO PER BARBA E COLTELLO

La nuova estetica dei macellai islamici di Stefano Zecchi

8 I TAGLIAGOLE SOTTO CASA

Il caos immigrazione e i terroristi nascosti tra i clandestini di Gian Micalesin

9 ISRAELE, IL DIAVOLO A PRESCINDERE

Gaza e la disinformazione cronica sul Medio Oriente di Fiamma Nirenstein

10 L'ITALIA SORDOCIECA HA TRADITO SE STESSA

La politica suicida dell'accoglienza ad ogni costo in vent'anni di allarmi inascoltati di Giordano Bruno Guerri

11 I MARTIRI NON SI PROCESSANO

«Terroristi» o «combattenti»? Come la magistratura «garantisce» gli estremisti di Luca Fazzo

12 DIFENDERE L'IDENTITÀ PER DISARMARE IL RAZZISMO

Le radici come antidoto al relativismo culturale di Marcello Veneziani

13 SUI BANCHI SENZA GESÙ

Viaggio tra i fallimenti della scuola «religiosamente corretta» di Stefano Filippi

14 PROFESSIONE: INDIGNATI A INTERMITTENZA

La sinistra «benaltrista» e quei diritti difesi solo nel giardino di casa di Paolo Guzzanti

15 SCHERZA COI SANTI, MA LASCIA STARE MAOMETTO

L'autocensura ipocrita degli intellettuali occidentali di Alessandro Gnocchi

ta solo su di loro, i tagliagole. Corresponsabili sono anche i tagli lingue di casa nostra, che sull'islam non accettano dibattito. Paolo Guzzanti mette alla berlina quella sinistra emotiva e quel femminismo da cortile che lotta per i diritti, ma solo in casa propria, mentre lo storico Giordano Bruno Guerri ripercorre vent'anni di allarmi inascoltati. La politica e giornalista Fiamma Nirenstein punta il dito contro i media occidentali, ultras del tifo contro Israele, e Alessandro Gnocchi, capo della redazione cultura del *Giornale*, racconta il doppio binario degli intellettuali, sacralighi con il cattolicesimo ma strenui difensori dell'islam e delle sue fatwe. È anche per questa paura di parlare che il conflitto non rimane confinato all'Irak o alla Siria, ma arriva a casa nostra. Nei tribunali, dove Luca Fazzo ha raccolto le tante sentenze incerte sui reati di terrorismo,

ICONA

Feltri ricorda Oriana Fallaci e la sua battaglia dopo l'11 settembre

o nelle scuole descritte da Stefano Filippi, dove in nome dell'integrazione, coi crocifissi sparisce il buon senso.

Insomma, se volevano metterci l'icona della Boldrini in redazione, qualcosa è andato storto. Al *Giornale* l'icona al massimo si chiama Oriana Fallaci, magistralmente ricordata dall'ex direttore Vittorio Feltri nella sua battaglia dopo l'11 settembre. Quella battaglia di onestà intellettuale in difesa dei valori fondanti la civiltà occidentale ha ispirato anche questo libro. Perché, come scrive Marcello Veneziani nel suo intervento, «chi ha una salda identità non ha bisogno di riaffermarla contro qualcuno né di imporla con la forza al mondo, gli basta che sia riconosciuta e rispettata, insorgendo solo quando è posta a repentaglio». Oggi che è davvero a repentaglio, questo libro è il nostro modo di insorgere.

UNA MARCIA IN PIÙ ALLE TUE DIFESE? SU CON SUSTENIUM IMMUNO ENERGY

Per preparare il tuo organismo all'arrivo della stagione fredda e quando le tue difese immunitarie sono messe a dura prova dalle molteplici situazioni di stress, **SU CON Sustenium Immuno Energy**. La sua formula a doppia azione, con GLICINA, GLUTAMMINA, VITAMINE e ZINCO, è studiata per **ATTIVARE** e **RINFORZARE** le tue difese immunitarie.

Disponibile in FARMACIA.

A. MENARINI